

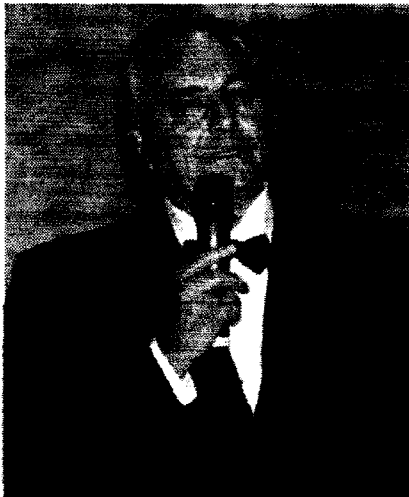
PALAZZO PITTI**Torna il «Premio Galileo 2000»**

Il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I e la regina Marghrete II di Danimarca saranno presenti alla cerimonia di consegna del «Premio Galileo 2000», il 14 maggio a Palazzo Pitti a Firenze durante una festa rinascimentale. La conferma da Alfonso De Virgiliis, presidente della Fondazione del Premio.

IL 14 MAGGIO FESTA RINASCIMENTALE A PALAZZO PITTI PER LA DECIMA EDIZIONE DELL'EVENTO DI ALFONSO DE VIRGILIIS

Il «Galileo 2000» al Patriarca di Costantinopoli

Papas, Raimondi, Ponti Jr, Kitano e Colaninno tra i premiati. Presente la Regina Margrethe



Alfonso De Virgiliis, grazie a lui è nato il Premio

DANTE BIGAGLI

Il prossimo 14 maggio il fiorentino Palazzo Pitti rivivrà i fasti del Rinascimento, per una serata che accoglie il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Sua Santità Bartolomeo I, il regista giapponese Takeshi Kitano, il cantante lirico Ruggero Raimondi, il direttore d'orchestra Carlo Ponti Jr, l'attrice greca Irene Papas, il Royal Danish Ballet e l'imprenditore Roberto Colaninno, tutti destinatari del prestigioso Premio Galileo 2000. Alla presenza di Sua Maestà la Regina Margrethe II di Danimarca, ospite d'onore della decima edizione, il Presidente della Fondazione del Premio Alfonso De Virgiliis, creatore e anima di questo prestigioso riconoscimento, farà gli onori di casa in un palazzo che diventa teatro della festa rinascimenta-

la medicea organizzata in collaborazione con l'Etì e il Maggio Musicale Fiorentino. «Il Premio compie dieci anni - spiega l'avvocato De Virgiliis - e diventa grande, di respiro sempre più internazionale. Nato nel '96 come premio musicale, si trasforma nel 2003 in Premio per la Pace, perchè chi ama la musica non può non amare anche la pace, e se nel 2004 viene istituito il Premio per la Cultura l'anno scorso è stato arricchito con un ulteriore riconoscimento, Premio per la Libertà del pensiero». A De Virgiliis in questi anni va ascritto il merito di aver radunato a Firenze personaggi illustri - come fra gli altri Zubin Mehta, Giuseppe Sinopoli, Franco Battiato, Roberto Bolle, Shimon Peres, Riccardo Muti, Jack Lang, Andrea Bocelli, Emma Bonino e Bernard-Henri Lévy - creando una serata evento indimenticabile. E quest'anno sono due le novità di rilievo. Intanto l'apertura del Premio all'intera città, che da piazza Pitti potrà assistere alla sfilata del corteo storico del calcio in costume fiorentino che da via Guicciardini arriverà davanti al palazzo per dare vita al rituale storico di festeggiamento dei giochi di corte, tutto alla luce delle torce. Il Capitano del corteo consegnerà la grida, la tradizionale pergamena medicea, all'ospite d'onore, la Regina Margrethe di Danimarca. L'altro asso nella manica del padrone di casa è un incontro fra le religioni al quale prenderanno parte importanti esponenti religiosi musulmani, ebrei, cattolici e armeni, con il Patriarca Ecumenico Bartolomeo I come rappresentante della religione ortodossa. Per gli oltre settecento invitati alla serata si apriranno le porte degli appartamenti di Palazzo Pitti dove numerosi figuranti in costume e musicisti creeranno scene rinascimentali di vita di corte, in una cornice scenografica particolare creata con l'illuminazione di scorci d'epoca e di opere d'arte, oltre che con la realizzazione di table-

aux vivant. «Nel cortile dell'Ammannati, decorato da proiezioni di immagini delle edizioni passate del premio e delle architetture della Pergola, saranno consegnati i premi. In particolare, Sua Santità Bartolomeo I riceverà il Premio Galileo per la Pace, Takeshi Kitano quello per la Cultura, il premio Una vita per la musica - Giglio d'Oro andrà al baritono Ruggero Raimondi e il premio Una vita per la musica - Pentagramma d'Oro al giovane compositore Carlo Ponti Junior. Inoltre, il Premio Speciale Leonardo Genio di Donna andrà all'attrice Irene Papas, il Premio Speciale Leonardo Genio di Uomo all'imprenditore Roberto Colaninno e il Premio per la Danza al Royal Danish Ballet. Quello per la musica consiste in un giglio d'oro realizzato da un artigiano fiorentino, quello per il compositore è un pentagramma d'oro. Agli altri vincitori andrà un oggetto d'oro frutto della composizione di un giglio e di un pentagramma. La regina Margrethe di Danimarca, che sarà a Firenze in visita privata, il prossimo 17 maggio inaugurerà al Museo Stibbert la mostra *Il sogno di una regina*, che raccoglie la sua produzione artistica. Dipinti e acquerelli ispirati a Tolkien, découpage a illustrazione dei favole di Andersen e piviali vescovi che lei stessa ha ricamato. «La decima edizione del Premio - ha concluso il presidente della Fondazione Alfonso De Virgiliis - darà vita a una giornata indimenticabile dedicata alla Pace a alla Cultura che abbiamo voluto offrire ai nostri ospiti e alla città intera con il ritorno del Corteo storico del calcio in piazza Pitti». Alla realizzazione della serata lavorano oltre settecento persone, tra personale, attori e musicisti, e a sostenere l'impegno organizzativo concorrono anche l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, AnsaldoBreda, Banca Toscana, Gucci, Borghi International e Bernini Palace Hotel.

